

*dei Padri francescani*, (sec. XIV.) ha uno stupendo portale e nel suo rimarchevole cortile una via Crucis con colonne dai capitelli originalissimi. — I vasi della farmacia dei francescani, sono assai pregiati. Alcuni di essi vedonsi riprodotti nell'opera inglese di Maude M. Holbach.

„Court of the Old Pharmacie in Franciscan Monastery, Ragusa“ e „Old Pottery in Franciscan Monastery Ragusa“ — Page 132, South Doorway, Franciscan Church Ragusa“ — Page 134. — V. Dalmatia — By Maude M. Holbach — London — John Lane 1908.

Rimpetto al Revellino, trovasi il forte *Molo o di San Giovanni*, eretto nel 1485; dall'ingegnere Raguseo, Pasquale di Michele. — La fontana di Onufrio, dell'epoca dello splendore della repubblica (a. 1437), è un monumento caratteristico raguseo. — Onofrio Giordano Della Cava, architetto da Napoli, venne a Ragusa nel 1430, dietro invito di Andreuccio Bulbito e Jacopo Cotrugli, agenti di Ragusa a Napoli.

*Lo stradone*, fu anticamente un canale di mare che separava lo scoglio *Lavve* dal pendio del monte e che nel secolo XIII venne livellato a piazza. — In fondo allo Stradone, si ammira un edificio con una loggia ad arcate, su capitelli compositi e merli sopra il cornicione: una volta *Zecca e dogana*, la c. d. „Sponza“ del 1510; stile del rinascimento, con finestre veneziane. (V. Eitelberger Vol. IV „Profanbauten“ pag. 318 e seguente).

La colonna d'Orlando è il simbolo della libertà municipale. (V. *Rolandssäule*“ W. Böheim-Mitth. der Zentral-Kommission v. J. 1870 S. CXXXIII). L'altra porta della città, conduce lungo la *chiesa ed il convento dei Domenicani*, (secolo XIV o XV) dagli archi trilobati, con colonne fiorentine; dallo splendido giardino ed il pozzo originale, con due colonne joniche (secolo XVI). Traverso il forte Revellino, si passa a Borgo Ploče.

In città, è notevole la *torre coll'orologio*, e di sotto, l'antica loggia per la *Gran Guardia*. — La vecchia *campana del Comune* è opera del noto fonditore *Giambattista d'Arbe*. — Nell'attiguo piazzale, ergesi il *tempio di San Biagio* dalla facciata del più tardo rinascimento (1715). La vecchia Chiesa di San Biagio, del secolo XIV, venne distrutta da un incendio nell'anno 1706.

Il *Palazzo Municipale* è di stile lombardo; quello del *Rettori della Repubblica*, palazzo dogale dell'anno 1388, venne rinnovato in seguito ai terremoti nel secolo XV, e posteriormente. — Il palazzo nella forma attuale, appartiene allo stile più tardo del rinascimento italiano; ha una loggia ad arcate tonde, con grandi colonne dai ricchi capitelli a fogliami e figurine, ed il portale dagli artistici battenti. — Nel cortile ad arcate, due ordini di loggie e scala esterna, dall'elegante balaustro, trovasi il monumento eretto a Michele Prazzatto. (V. „Capitals of the Loggia, Rector's Palace“ e „Court of the Rector's Palace“ page 138, 140, „Dal-